

Associazione
Noi della  **BPN**

**INOLTRE IN QUESTO
NUMERO:**

- LA NOSTRA ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA
- BIBLIOTECA RICCARDO MONTI: RIPARTITA
- IL NOSTRO IMPEGNO SOCIALE

**BANCO BPM
CONTI RECORD 2022
CRESCITA PRIMO TRIMESTRE 2023**

PIAZZETTA LINO VENINI

IL PRIMO "VIVAISTA" NOVARESE


BANCO BPM

**BANCA POPOLARE
DI NOVARA**



Banco BPM presenta i conti da record nel bilancio 2022, confermando tale percorso di crescita anche nel primo trimestre 2023

Banco BPM ha chiuso il bilancio (consolidato) 2022 evidenziando un utile netto a livelli record, segnatamente di Euro 886 milioni (adjusted) e di Euro 703 milioni (stated). Tutto ciò si traduce in un utile netto per azione (EPS) di € 0,46 centesimi che, in base alla politica di pay off dichiarata dalla banca (i.e. 0.50% utile netto) si traduce in un dividendo pari a € 0,23 centesimi per azione.

Questi risultati testimoniano una ottima capacità della banca di svolgere la propria missione strategica a favore delle imprese e delle famiglie intermediando il risparmio nei territori selettivi (localizzati soprattutto nel Centro Nord). Tali territori, presidiati dalla Banca (che si pone in successione diretta nella tradizione delle banche popolari (ormai parte del Gruppo BPM), rappresentando la banca dei territori, coniugando tale prossimità, con una disponibilità di servizi e prodotti innovativi (anche nel campo digitale) propri di un grande gruppo (i.e. il terzo, in Italia). A tal fine si richiama sinteticamente quanto segue:

- Bancassurance

Completato il primo step dell'integrazione della Bancassurance con l'acquisizione del 100% di Banco BMP. È stato inoltre stipulato l'accordo per una partnership strategica con Crédit Agricole Assurances nel business danni/protezione.

- Digitalizzazione

In tale contesto si sono registrati ulteriori progressi nell'operatività digitale della clientela:

- Remote & Omnichannel sales al 35% rispetto al 20% di fine 2021
- 840.000 clienti con "digital identity" da 387.000 di fine 2021
- incremento della quota di transazioni effettuate tramite App, pari al 20% del totale delle transazioni rispetto al 7% di fine 2019, superando la quota delle operazioni effettuate nelle filiali.

Tematiche ESG (Environment Social Governance)

Sono rilevabili continui avanzamenti nell'integrazione delle tematiche ESG nella strategia e nel business:

- quattro emissioni di green bond per €2.05 miliardi, che, considerando anche le emissioni fatte nel 2021 e a gennaio 2023, portano il totale delle emissioni green e social a € 3,3 miliardi, già oltre il target di € 2,5 miliardi per il periodo 2021 – 2024.
- Nel 2022 Banco BPM si è posizionata al primo posto, fra le banche italiane, per volumi di emissioni green
- Finanziamenti green: nuove erogazioni a € 10,9 miliardi
- Confermata la presenza nel Bloomberg gender equality index anche per il 2023

Tali performance reddituali si coniugano con una solida posizione in tema di capitale; in particolare il COMMON EQUITY TIER 1 (CET 1) RATIO, fully phased raggiunge il valore del 13,3% comunicato con un valore massimo distribuibile (maximum distributable amount) M.D.A buffer (sempre calcolato nella configurazione fully phased, pari a 464 p.b..

L'Assemblea dei soci, tenutasi il 20/04/2023, ha approvato il Bilancio 2022 e ha inoltre nominato, per il triennio 2023 – 2026, i seguenti membri:

Consiglio di Amministrazione

Massimo Tononi (Presidente)

Maurizio Comoli (Vicepresidente)

Giuseppe Castagna (Amministratore Delegato)

Maria Anolli (Consigliere)

Paolo Boccardelli (Consigliere)
Paolo Bordogna (Consigliere)
Nadine Faruque (Consigliere)
Paola Ferretti (Consigliere)
Marina Mantelli (Consigliere)
Chiara Mio (Consigliere)
Alberto Olivetti (Consigliere)
Mauro Paoloni (Consigliere)
Eugenio Rossetti (Consigliere)
Manuela Soffientini (Consigliere)
Luigia Tauro (Consigliere)

Collegio sindacale

Marcello Priori (Presidente)
Maurizio Lauri (Sindaco effettivo)
Silvia Muzi (Sindaco effettivo)
Elbano de Nuccio (Sindaco effettivo)
Nadia Valenti (Sindaco effettivo)
Sara Antonelli (Sindaco supplente)
Marina Scandurra (Sindaco supplente)
Marco Tagliaferri (Sindaco supplente)

Il buon andamento del Banco BPM è altresì comprovato dai risultati del primo trimestre, chiuso al 31/03/2023, che possono essere così riassunti:

- Utile netto a €265 milioni (+49.2% A/A)
- Target di utile 2023 incrementato a € 1,1 miliardi (con un EPS a € 0,75 rispetto alla precedente guidance di € 0,60) e € 1,4 miliardi nel 2024, raddoppiato rispetto al 2022 (con un EPS a € 0,90 da € 0,75)
- Prevista distribuzione dividendi per € 1,25 miliardi nei prossimi due anni, il doppio rispetto al biennio 2021 -2022.
- Margine di interesse a livelli record: migliore performance in assoluto a € 743 milioni (+45,2% rispetto al primo trimestre 2022 e +2,6% rispetto al quarto trimestre 2022)
- Cost / Income in ulteriore riduzione al 51,2% (52,7% nel primo trimestre 2022 e 51,8% nel quarto trimestre 2022)
- NPE ratio netto al 2,1% (1,9% se calcolato secondo la metodologia EBA)
- Costo del rischio a 51 p.b. mantenendo solidi livelli di copertura dei crediti deterioranti pari al 50,6% di fine 2022
- Impieghi netti in bonis "core" a € 102,3 miliardi (+1,0% A/A)
- Nuove erogazioni di crediti alla clientela pari a € 5,1 miliardi
- Raccolta diretta bancaria a € 123.2 miliardi, stabile rispetto a fine 2022
- Ulteriore rafforzamento dei ratio patrimoniali: CET 1 ratio al 14,15% MDA BUFFER a 544 p.b.
- Solida posizione di liquidità: LCR a 199%, NSFR a 130%, cassa e attivi liberi a € 40,7 miliardi

Tutti questi risultati positivi testimoniano la capacità di Banco BPM di presidiare con successo il proprio spazio economico suturando bisogni di famiglie e imprese con il proprio modello di business.

Maurizio Comoli

Vice Presidente Banco BPM

COMUNICATO STAMPA

RISULTATI AL 31 MARZO 2023

UTILE NETTO A € 265 MILIONI (+49,2% A/A)

TARGET DI UTILE 2023 INCREMENTATO A € 1,1 MILIARDI (CON UN EPS A € 0,75 RISPETTO ALLA PRECEDENTE GUIDANCE DI € 0,60) E € 1,4 MILIARDI NEL 2024, RADDOPPIATO RISPETTO AL 2022 (CON UN EPS A € 0,90 DA € 0,75)

PREVISTA DISTRIBUZIONE DIVIDENDI PER € 1,25 MILIARDI NEI PROSSIMI DUE ANNI, IL DOPPIO RISPETTO AL BIENNIO 2021-2022

- **MARGINE DI INTERESSE A LIVELLI RECORD: MIGLIORE PERFORMANCE IN ASSOLUTO A € 743 MILIONI (+45,2% RISPETTO AL PRIMO TRIMESTRE 2022 E +2,6% RISPETTO AL QUARTO TRIMESTRE 2022¹)**
- **RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE²: € 474 MILIONI, +18,8% RISPETTO AL PRIMO TRIMESTRE 2022 E + 42,5% RISPETTO AL QUARTO TRIMESTRE 2022**
- **UTILE NETTO A € 265 MILIONI (+49,2% RISPETTO AL PRIMO TRIMESTRE 2022 E +26,4% RISPETTO AL QUARTO TRIMESTRE 2022)**
- **COST/INCOME³ IN ULTERIORE RIDUZIONE AL 51,2% (52,7% NEL PRIMO TRIMESTRE 2022 E 51,8% NEL QUARTO TRIMESTRE 2022)**

Omissis... dati completi sul sito Banco BPM

¹ Per una corretta interpretazione del confronto con i dati economici dei precedenti trimestri si rimanda al paragrafo "Applicazione del principio contabile IFRS 17 Contratti assicurativi" delle Note esplicative.

² Tale risultato intermedio non comprende gli oneri sistemici, pari a € -57,3 milioni, gli impatti contabili derivanti dalle Purchase Price Allocation (PPA), pari a € -7,4 milioni, e gli impatti derivanti dalla variazione del proprio merito creditizio sulle emissioni di certificates, pari a € +3,3 milioni. Tali componenti, al netto del relativo effetto fiscale, sono esposte in voci separate dello schema di conto economico riclassificato.

³ Calcolato come rapporto tra oneri operativi e proventi operativi risultanti dallo schema del Conto economico riclassificato.

Ringraziamo l'architetto Sandro Callerio, della Società Storica Novarese, che ci ha concesso di pubblicare e scoprire questa interessante e curiosa ricerca sulla nostra storia.

Il primo “vivaista” novarese

Il 20 fruttidoro dell'anno VIII [7 settembre 1800 secondo il calendario gregoriano] un decreto napoleonico attribuiva il nome di Dipartimento dell'Agogna alla provincia novarese. Negli anni immediatamente successivi il territorio fu investito da indagini, inchieste conoscitive ed elaborazioni statistiche come non era mai avvenuto prima.

Novara, situata in mezzo di vasta ed amena campagna; rimarchevole da lungi per la gotica torre di S. Gaudenzio [interessante in questo caso la definizione di «gotico» per il campanile alfieriano, con un evidente giudizio di disvalore n.d.r.] suo protettore; cinta di fortificazioni solo servibili alla finanza; elevata d'alcune braccia sul piano circostante; divisa da quattro strade principali, che, tagliandosi quasi ad angolo retto, mettono alle quattro porte della città; dotata di corta e larga allea per pubblico passeggio sulle mura verso Oriente; fornita di portici intorno alla sua piazza piccola sucida e irregolare; poco o nulla elegante nell'aspetto de' fabbricati, benché sede di ricchi proprietari, e di maggiori per l'addietro; mancante d'ogni manifattura, eccettuate le più rozze e necessarie, del che si parlerà in seguito; ridondante di case ex-monastiche, e priva di canali sotterranei pel decoro delle acque...

Così Melchiorre Gioia aveva descritto nel 1813 «la capitale dell'Agogna» nei Materiali per la statistica del Dipartimento dell'Agogna. Descrizione che non si può certo definire entusiasmante e che andava ad aggiungersi a quanto, nel 1803, Vincenzo Cuoco aveva scritto nelle Osservazioni sul Dipartimento dell'Agogna all'inizio del capitolo dedicato all'agricoltura:

La principale tra le occupazioni di questo dipartimento è l'agricoltura, e fin qui non vi è male. Ma questa agricoltura non è quella che dovrebbe essere, cioè quella che ritrae dal suolo il maggior prodotto, e che dà a un tempo stesso da lavorare al maggior numero delle braccia possibile.

Si capisce quindi quali siano stati i principali punti di attenzione del “nuovo” governo cittadino nel periodo napoleonico. Agli anni napoleonici risale, infatti, il progetto del Palazzo del Mercato che costituirà uno degli elementi cardine del ridisegno urbanistico della Novara Ottocentesca. Lo stesso vigore sarà dedicato allo sviluppo di una agricoltura moderna: le Georgiche del Dipartimento dell'Agogna di Giovanni Biroli, composte per «far conoscere i rami principali di questa scienza [l'agricoltura], ed eccitare i miei concittadini a perfezionarla» ne sono un esempio quasi paradigmatico. In esse l'autore descrive ad esempio giardini ed orti «come quelli che diletto, ed utile arrecano». Al primo posto pone i

Giardini di Botanica, o destinati alla pubblica istruzione, od al genio di qualche amatore. Ai primi appartiene il giardino botanico del Liceo Convitto, dove si conservano molte piante, classificate col sistema di Linneo, ... Fra i secondi ... oggi trovansi in Novara presso il signor Antonio Cattaneo, Segretario di questa Società Agraria, una raccolta

di esotiche piante, che per la loro quantità, rarità, e bellezza possono gareggiare coi migliori giardini della Lombardia.

Figura decisamente ragguardevole, quella del Cattaneo, terzogenito del conte Giuseppe, di stirpe decurionale, e di cui, invero, sappiamo ben poco. Al suo Catalogo delle piante più interessanti del giardino Cattaneo per l'anno 1812, nel 1813, è dedicato un significativo spazio negli Annali dell'Agricoltura del Regno d'Italia:

Il sig. Cattaneo di Novara considerando la mancanza fra noi di stabi-



Erica tetralix

LECTORI BENEVOLO

ALiquot ab hinc annis, Botanices studio gratia, quarundam stirpium culturae dum me dedicaverim adeo earum numerus increvit, ut publici juris illas facere non dubitem eo principio, quo quisque utpote propriae sinunt vires aliquid in rem publicam conferre debet. Itaque hanc Synopsin digessi, atque adeo disposui ut praecipua synonyma specierum respondentia textui a me assumpto caractere, vulgo, *cursivo* indicarentur; ita ut singulis vegetabilibus identice designatis omnem ab illa petentibus arcerem ambiguitatem, aut errorem, qui saepe e magna synonymorum congerie ad scientiae detrimentum per dies, nescio qua novandi vesania crescentium exoriuntur. Hanc Botanicis dedico, ut si quid seminum, aut stirpium mearum placuerit doceant. Ego quod in promptu habuero lubens tradam; caetera apposite (parem ab illis vicem sperans) multiplicabo.

Dabam Novariae die 13. Martii anno 1807.

ANTONIUS CATTANEUS.



Cerasus

Il dotto Professore ben sapeva, che ad arricchire un orto botanico, e renderlo degno d'un Principe che protegge la scienza, era d'uopo ... cercare i mezzi di fare un numeroso acquisto di piante non comuni ... Non tardò ad offerirsi una favorevole circostanza; chè venuto a morte il Conte Cattaneo di Novara, il quale coltivava per diletto un orto ricchissimo, onde ne fu pubblicato il catalogo, gli eredi avvisaronsi di vendere tutte le piante; ed il Conte Re non ebbe che a chiedere, e Francesco IV nulla badando alla considerabile spesa, tutte le fece tosto a Modena trasportare.

L'importanza del Giardino Cattaneo, che evidentemente andò ben oltre quella della semplice iniziativa commerciale, è testimoniata ancora dalla citazione che ne fa, nel 1841, il Casalis Ben degni di osservazione erano eziandio tre orti botanici, uno proprio del conte Leonardi nel borgo di Casalino, l'altro dei signori Gautieri in Casalbeltrame, ed il terzo in Novara, proprio del signor Antonio Cattaneo, personaggio molto perito delle scienze naturali: in quest'orto ammiravasi una bellissima raccolta di numerose piante esotiche, delle quali si è pubblicato un catalogo coi tipi del Rasario nel 1812.

Curiosamente proviene dal precisissimo mondo tedesco l'errata indicazione biografica sull'autore dell'*Hortus Cattaneus* e del Catalogo delle piante più interessanti del giardino Cattaneo per l'anno 1812. Il *Thesaurus Literaturae Botanicae omnium gentium*, edito a Lipsia nel 1872 indica: Cattaneo, Antonio, *4. Jan. 1786, + Mailand 2. März 1845. Tale errore sarà più volte ripreso nella letteratura botanica e sarà merito di Sergio Monferrini, nel 2009, di definire la corretta attribuzione all'Antonio Cattaneo novarese delle due opere precedentemente citate.

Presso la Biblioteca Civica "Carlo Negroni" è conservata una copia dell'*Hortus Cattaneus* redatto da Antonio Cattaneo nel 1807, nel quale dopo la premessa indirizzata «Lectori benevolo» [Al benevolo lettore], ove afferma che «... non dubitem eo principio, quo quisque utpote propriae sinunt vires aliquid in rem publicam conferre debet» [... non ho alcun dubbio sul principio che ciascuno debba contribuire al bene pubblico in ragione delle proprie forze], sono elencate le centinaia di piante coltivate.

Hortus Cattaneus

limenti destinati al commercio delle piante ... vuole dare esempio ... formando del suo giardino uno stabilimento di commercio ... Il suo catalogo, che ci è noto essere stato arricchito assai dopo la sua pubblicazione, conta circa 1600 piante per la massima parte non comuni da potersi acquistare. Non dispiacerà avere qui la nota dei Pinus e Quercus, due generi d'alberi di cui rare sono le serie nei privati giardini. Chi ama i Pelargonii ne troverà 54. Conterà 8 Andromede, 11 Diosma, 42 Eliche o Brughi altro genere fra noi poco conosciuto, 18 Fichi esotici, 8 Miriche, 5 Nisse, 2 The, 7 Mirtilli ecc.

Particolarmente significativa l'indicazione secondo la quale, probabilmente prima del 1805, fece «del suo giardino uno stabilimento di commercio», che ci permette, prosaicamente, di definire Antonio Cattaneo come «il primo vivaista novarese». Non è stato possibile verificare la correttezza dell'informazione data nel 2009 dal professor Nicolò D'Amico, secondo la quale «il giardino esotico Cattaneo era collocato presso il Palazzo Cacciapiatti». Allo stesso modo non ci è dato sapere se l'attività di commercio sia stata più o meno florida; sappiamo però che fu di durata relativamente breve: la Gazzetta Piemontese del 29 aprile 1817 pubblica infatti la comunicazione che:

Gli Eredi del defunto Cavaliere D. Antonio Cattaneo, di Novara, intendendo di vendere il loro Orto Botanico ricco di molte piante, rendono avvertiti i dilettanti, che dal giorno 27 del cadente mese in poi si procederà in Novara a detta vendita.

Già nel 1814 Francesco IV d'Austria-Este aveva chiamato Filippo Re «che dall' Europa tutta era salutato pel principe degli Agronomi d'Italia intera» all'insegnamento di Botanica e Agricoltura presso l'Università di Modena e gli aveva affidato la direzione del proprio giardino Botanico.

Sandro Callerio

■ PIAZZETTA LINO VENINI

Il 16 maggio 2023 la Giunta Comunale di Novara ha approvato la proposta, avanzata alcuni mesi addietro da diversi promotori e sostenitori tra cui la nostra Associazione Noi della BPN, di intitolare al Cav. Lino Venini, già Amministratore Delegato e Presidente della Banca Popolare di Novara, un'area all'interno della "city", in ricordo della lunga attività (ben 69 anni!) svolta a favore dell'Istituto e dell'economia cittadina. L'Istituto di Credito novarese, sotto la sua gestione, tra il 1968 e il 1984, crebbe fino a raggiungere il prestigioso traguardo di prima Banca Popolare Europea. Al Cav. Venini venne riconosciuta l'onoreficenza di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, e quella di Cavaliere del Lavoro dell'Ordine al Merito del Lavoro.

Nominato Novarese dell'anno nel 1994, si spense a Novara quasi centenario nel 2008.

L'area che gli sarà dedicata, con la denominazione "Piazzetta Lino Venini" sarà quella prospiciente la sede del Banco BPM S.p.A., compresa tra Via Carlo Negroni, Via S. Gaudenzio e Via Benedetto Cairoli.



Cav. Lino Venini

■ ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEI SOCI

Nella scheda allegata al Notiziario e sul sito internet www.noi-dellabpn.it, è pubblicato l'avviso di convocazione dell'Assemblea straordinaria e ordinaria dei soci per la data del 17 luglio 2023; in particolare vengono sottoposte al giudizio dei Soci per l'approvazione due modifiche statutarie, (una riguardante l'aggiornamento dell'indirizzo della sede, l'altra volta ad implementare l'oggetto sociale), il Rendiconto Economico e Finanziario al 31/12/2022 ed il Bilancio Preventivo 2023.

In sede sono disponibili alcune schede utilizzabili per la votazione in loco nei giorni di apertura per tutto il mese di giugno. Sarà anche questa un'opportunità per essere vicini all'Associazione attraverso la restituzione del maggior numero possibile di schede di votazione.

Ribadiamo che la partecipazione di tutti alla vita associativa con suggerimenti, consigli ed anche critiche è la base per il buon funzionamento dell'Associazione stessa.

■ BIBLIOTECA RICCARDO MONTI

Lo scorso anno in questo stesso periodo informavamo dell'accordo sottoscritto con il locale Cral del Gruppo Banco Popolare finalizzato a riprendere l'attività della biblioteca "Riccardo Monti", oggi possiamo segnalare a tutti i nostri associati ed agli iscritti al Cral che, dopo il recentissimo trasloco in più adeguati e comodi locali, il servizio di Biblioteca riparte.

Gli oltre 8.000 volumi di narrativa, saggistica ed arte sono disponibili in prestito secondo le modalità disposte dal Regolamento. Il servizio è operativo ogni venerdì dalle ore 10 alle ore 12 presso la nostra sede in Via Cairoli, 5 secondo piano.

I collaboratori volontari sono disponibili negli orari indicati a fornire tutte le delucidazioni necessarie per accedere al prestito dei volumi.

Facciamo presente che recentemente sono stati acquisiti un centinaio di nuovi volumi anche grazie al contributo della Fondazione BPN per il territorio.

L'elenco completo dei volumi è disponibile in formato cartaceo presso la sede associativa ed anche via internet, sul sito del Cral Circolo Territoriale di Novara e, appena possibile sul sito della nostra Associazione (noidellabpn.it).

■ FESTA DI PRIMAVERA

Partenza di pomeriggio per raggiungere la vicina Biella dove, al Piazza, troviamo le guide che ci accompagnano nella visita di Palazzo La Marmora.

Il percorso scorre veloce. Molto interessanti, con i loro affreschi ed arredi, le sale in cui si rivivono secoli di storia dei Marchesi Ferrero della Marmora. Rilassante e ricco di fiori e piante, il giardino è un terrazzo da cui si gode un'ampia veduta: la montagna, la città, la pianura Padana a vista d'occhio. Nella serra viene poi imbandito, e consumato all'aperto, un graditissimo aperitivo. Tra pizette e stuzzichini vari, arriva l'ora della cena e, anche se molti si dichiarano già sazi, ci sediamo a tavola per concludere la nostra "fatica" nel salone del palazzo riservato ai banchetti.

Verso le 22,30 intraprendiamo il viaggio di ritorno a Novara con i 56 partecipanti stanchi ma soddisfatti.

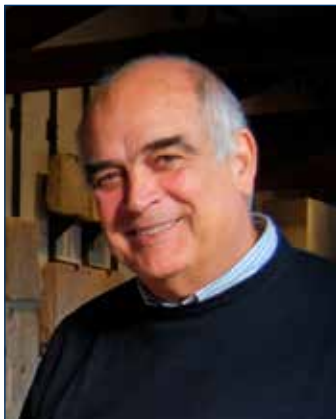


■ FARE DEL BENE AIUTA A STARE BENE

Condividiamo con tutti Voi il ringraziamento di chi, al termine dello scorso anno, è stato beneficiato in seguito ai contributi da noi erogati. La modifica statutaria che sottoponiamo alla Vostra approvazione serve proprio per evidenziare come la nostra sia un'Associazione senza scopo di lucro che svolge attività culturale e di utilità sociale a beneficio della collettività, partecipando anche ad iniziative di condivisione e solidarietà.



Il corsivo del presidente



E' di pochi giorni fa la notizia, comparsa su alcuni giornali, che la giunta comunale ha approvato la proposta di dedicare al ricordo del Cav. Lino Venini lo spazio di parcheggio antistante Palazzo Bellini, con la denominazione di "Piazzetta Venini".

La nostra Associazione è stata tra i soggetti che hanno sostenuto con vigore la proposta, non avendo alcun dubbio né sul merito né sul suo buon

fine, considerata la statura professionale dell'interessato e la sua importanza per l'economia cittadina.

Vorrei però oggi dedicare questo corsivo al Venini Uomo, non noto a molti, ricordando il mio primo incontro con Lui, oltre cinquant'anni fa.

Lui Amministratore Delegato della Popolare più grande, io studentello del secondo anno di giurisprudenza, con alcune "interviste" per la Doxa da svolgere - per integrare la "paghetta" - nell'interesse di un importante quotidiano economico. Ottenuto l'appuntamento dopo qualche resistenza, e nonostante l'ap-

proccio asciutto, quasi burbero (del tipo vediamo di non perdere tempo...), il feeling si crea quasi subito. Io teso con fatica a "baffettare" il mio questionario, Lui a interrompermi per informarsi sui miei studi e sulle mie intenzioni lavorative future. Ciò che certamente ricordo, con assoluta chiarezza, fu il suo appunto sfavorevole sulla grandezza dei caratteri del giornale (lo scriva, lo scriva che l'età media dei lettori non è compatibile con quei caratteri...). Appunto non previsto dal questionario ma che venne puntualmente evidenziato nelle note!

Ma il meglio doveva ancora arrivare: ultimata l'intervista il Cavaliere non mi lascia andare....Lei conosce Palazzo Bellini? No, non lo conoscevo. E così ebbe inizio la mia prima visita a Palazzo Bellini, con una guida di assoluta eccezione, passando dalla Sala degli Arazzi (i coralli sarebbero arrivati dopo...) alla Sala Comitato (allora ancora in auge) alla Sala della Musica, e poi a quella dell'Abdicazione, del Consiglio, e a quella Napoleonica.

Una mezz'oretta di dotte spiegazioni, e poi un saluto, quasi paterno, sul primo gradino della scala per l'uscita.

Mi chiedo quanti "top manager", oggi, sono disposti a dedicare ogni tanto una mezz'ora del loro preziosissimo tempo a incontri con i giovani, anche su argomenti non prettamente professionali: se lo fanno...chapeau!

Se non lo fanno...non sanno cosa perdono.

■ VICOFORTE E IL MONREGALESE

Il 18 marzo 2023 la nostra Associazione ha organizzato una gita nel Monregalese a Vicoforte e Mondovì.

Arrivati a Vicoforte in una fredda mattina di metà marzo abbiamo visitato la fabbrica del cioccolato fondata dal pasticciere Silvio Bessone che ha saputo trasformare la sua passione per il cioccolato in un prodotto di qualità eccezionale.

Ci ha raccontato la storia del cacao con una favola appassionante dove il prodotto finito, di grande qualità artigianale, è presentato in svariate e golose forme.

Dopo il pranzo, che si è svolto sempre nel ristorante della fabbrica del cioccolato, abbiamo proseguito la giornata visitando il Santuario di Vicoforte e la sua famosa cupola.

Questo edificio religioso, capolavoro del barocco piemontese, sormontato da una cupola con sezione orizzontale ellittica, la più grande al mondo, è stato edificato nell'alta langa.

L'interno è riccamente decorato con un grandioso affresco raffigurante un unico tema: la storia della Vergine Maria, dalla nascita fino alla sua ascesa in cielo.

Si narra che la costruzione del Santuario, sia dovuta alla devozione di un fornaciario che voleva ottenere dalla Vergine la grazia per la buona riuscita del proprio lavoro.

Infine con il pullman abbiamo raggiunto la cittadina di Mondovì, piccolo comune della provincia di Cuneo, la cui particolarità sta nella sua posizione tra montagna, collina e pianura e si sviluppa su tre differenti livelli, ognuno con le proprie differenze storiche e culturali.

Il punto più alto della cittadina lo si raggiunge con una tramvia tirata a filo fino al rione Piazza dove dai giardini del Belvedere si ha una vista a 360° su tutta la Langa.

La giornata è trascorsa velocemente anche se un po' fredda tra curiosità golose, artistiche e paesaggi mozzafiato.

P.R.



■ I TESORI DELL'ALTO GARDA

Tra i nostri "fuori porta" primaverili abbiamo scelto di visitare Villa Bettoni, una dimora settecentesca sul Lago di Garda, scoprire la nascita della coltivazione e del commercio dei limoni e vedere l'antica limonaia La Malora, tuttora in attività.

La giornata è splendida, arriviamo in tarda mattinata sulla sponda bresciana del Garda, dove ci attendono per la visita alla limonaia. La coltivazione dei limoni sulla sponda occidentale del Garda fu introdotta dai frati francescani nel XIV secolo e si sviluppò attraverso i secoli. L'apice di questa industria fu raggiunto nel 1700, quando il panorama gargnanese divenne interamente dominato dai moltissimi agrumeti. A Gargnano la Società Lago di Garda si occupava della cernita (selezione) dei limoni. I frutti, incartati a uno a uno, venivano direttamente caricati sui barconi e trasportati a Riva del Garda. Da qui partivano per raggiungere i vari Stati dell'Europa settentrionale.

La Malora prende il nome del rio che scorre a fianco della limonaia e che permette, grazie ad una sapiente ed antica struttura, di portare la preziosa acqua alle piante di limoni di cui alcune centenarie.

I proprietari ci accompagnano lungo i terrazzamenti fornendoci ampie informazioni sulla coltivazione della varietà autoctona Madernina. La passione e la dedizione con la quale tengono viva e produttiva la limonaia, utilizzando metodi tradizionali, ci colpisce in modo particolare.

La nostra passeggiata tra i limoni termina con una breve degustazione di limoncino e marmellate, con una vista spettacolare sul lago.

Dopo il pranzo a Bogliaco di Gargnano, con menù a base di pesce di lago, visitiamo la Villa della famiglia Bettoni, noti già dal 1300 ma che raggiunsero enormi fortune nel 1700 grazie alla fiorente attività legata al commercio dei limoni a livello internazionale. Il palazzetto seicentesco venne ampliato nel 1700 per adeguarlo





Villa Bettoni Cazzago, Bogliaco di Gargnano

allo status sociale raggiunto dalla famiglia e fu realizzato anche il grande giardino.

Durante la Seconda guerra mondiale la Villa fu dapprima occupata dalle truppe tedesche e successivamente divenne sede della Presidenza del Consiglio dei ministri della Repubblica di Salò e fu frequentata anche da Benito Mussolini.

Ancora oggi i proprietari di Villa Bettoni sono i Conti Bettoni che dall'Ottocento diventano Bettoni Cazzago.

Rientriamo a Novara in serata dopo aver trascorso una giornata spensierata in buona compagnia nella cornice di monti e colline sulla riva occidentale del Lago di Garda, un territorio che seppur relativamente piccolo, ha rappresentato nella storia una eccellenza.

A.G.

■ CROCIERA DEI TULIPANI 20 – 25 APRILE 2023

La proposta di una crociera fluviale in Olanda, per un assaggio di primavera, è stata accolta con favore da un bel gruppo di associati.

Raggiunto l'aeroporto di Amsterdam il 20 aprile u.s. siamo stati accompagnati a bordo della Motonave Aurora ormeggiata ad Haarlem, una tranquilla cittadina colma di fascino medievale, vicinissima ad Amsterdam; centro di un importante distretto di coltivazione di bulbi e famosa per i campi di tulipani.

Inizia così la nostra crociera dei tulipani sul Reno, con un cocktail di benvenuto, e la presentazione del Comandante, dell'equipaggio e di tutto lo staff.

Nei giorni a seguire, sino al 25 aprile u.s., abbiamo percorso 505 km, attraversato 8 chiuse, 2 canali e 11 fiumi e visitato città e luoghi emozionanti e suggestivi: Amsterdam, Rotterdam, Delft, l'Aia, Arnhem, Utrecht, oltre al Parco di Keukenhof, al Kroller

Muller Museum, al villaggio dei Mulini a vento di Zaanse Schan. Accompagnati da una bravissima guida turistica, abbiamo potuto conoscere, grazie ad un bel giro tra i canali principali di **Amsterdam**, la storia dei maggiori edifici che incontravamo nel percorso, oltre ad aneddoti e curiosità sugli abitanti. Gli olandesi sono molto disponibili e simpatici! Certo sono un po' pazzi nel guidare le bici, sfrecciano veloci nelle corsie preferenziali noncuranti dei turisti. La raccomandazione di stare molto attenti alle piste ciclabili ci è stata ripetuta più volte. Amsterdam, Capitale dei Paesi Bassi, sorta sul delta del fiume Amstel, è città patrimonio dell'Unesco. Possiede uno dei maggiori centri rinascimentali di tutta l'Europa con costruzioni risalenti all' Età dell'Oro. Numerosi i centri museali Rijksmuseum (museo statale), il museo Van Gogh, il Rembrandt House Museum, la casa di Anna Frank, il museo Ebraico, il Museo Nautico, il centro scientifico Nemo e molti altri ancora. Le architetture antiche e moderne, il suo sistema di canali, le molteplici attività culturali, tutto contribuisce a rendere tipica questa città.

Il clima olandese è noto per essere molto variabile, piovoso e ventoso. Abbiamo tuttavia avuto la fortuna di visitare il **Parco di Keukenhof** (foto di copertina) accompagnati dal sole. Un tripudio di profumi e colori ci ha accolto: oltre 7 milioni di bulbi di tulipani, giacinti, narcisi fioriscono su quasi 32 ettari di parco, sapientemente controllati da decine di giardinieri, a tutte le ore. Il vantaggio di aver trovato una giornata soleggiata, ci ha permesso di ammirare una serie di sfumature cromatiche che ci hanno lasciato a bocca aperta.

Dopo una tranquilla notte in navigazione, raggiungiamo **Rotterdam, l'Aia e Delft**

Il porto di **Rotterdam** si sviluppa sulle rive del fiume Nieuwe Maas ed è il più grande porto d'Europa, punto di transito per le materie prime ed altri beni tra l'Europa e le altre parti del mondo. Rotterdam è una città vivace, lavoratrice. Completamente



distrutta durante la Seconda guerra mondiale, è stata ricostruita in stile moderno. È una città altamente futuristica a livello architettonico. Famose le case cubiche di Piet Blom; la loro architettura (sembrano poggiare su un vertice di un cubo), richiama il concetto pittorico del cubismo; veramente originali.

Proseguiamo il nostro tour facendo una sosta all'**Aja**, sede del governo dello stato olandese, pur non essendo la capitale. La città è percepita come il centro della diplomazia olandese: vi abita la famiglia reale e si trovano le sedi di numerose ambasciate. L'Aja è caratterizzata da strade spaziose, palazzi, piazze e parchi. In particolare, la città dispone di 400 ettari di verde e di 250 chilometri di piste ciclabili per cui viene indicata come la città più green della nazione.

Come negli altri centri urbani olandesi, le case meritano un'attenzione particolare. Sono un misto di colori e di stili piuttosto originali.

Ci fermiamo nel cuore dell'Aja, per fare qualche foto a quella che fu la residenza del conte John Maurits van Nassau-Siegen, un elegante palazzo del XVII secolo che oggi ospita la Mauritshuis. In questa eccezionale collezione di capolavori del Secolo d'Oro - con opere di Rubens, Vermeer e Rembrandt - si trovano "La lezione di anatomia del dott. Tulp" di Rembrandt e "La ragazza con l'orecchino di perla" di Vermeer.

Passiamo brevemente nel centro, prima di dirigerci verso il Palazzo della Pace, sede della Corte Internazionale di Giustizia. Un bellissimo edificio in stile neorinascimentale costruito appositamente tra il 1907 e il 1913, grazie alla cooperazione degli Stati membri dell'ONU.

La Fiamma eterna della pace arde proprio di fianco all'entrata del

Palazzo, installata accanto alla cancellata di ingresso il 18 aprile 2002. Su di essa si legge l'incisione: "Che tutti possano trovare pace". Nel 2004 è stato realizzato un percorso, il Sentiero della fiamma della pace mondiale, che circonda il monumento con un limitare costruito con 196 pietre di varie dimensioni provenienti da altrettanti Paesi diversi. Alcune di esse hanno un grande valore simbolico, come la pietra estratta dal Muro di Berlino o quella proveniente da Robben Island, dove Nelson Mandela trascorse molti anni di prigionia.

Lasciata l'Aja, ci dirigiamo a **Delft** una deliziosa e pittoresca cittadina famosa per aver dato i natali a Johannes Vermeer (1632 - 75) e per le omonime ceramiche bianche e blu Delft che abbiamo potuto ammirare durante la visita alla fabbrica. Da secoli è famosa per la produzione della ceramica azzurra, che ebbe il suo massimo sviluppo nel Seicento, il secolo d'oro olandese e che si sviluppò sotto l'influsso delle porcellane cinesi importate dalla Compagnia Olandese delle Indie Orientali.

Con i suoi canali ombreggiati dagli alberi e le sue case dalle facciate a gradoni, i ponti e i negozi di ceramiche e di formaggi, Delft ci ha lasciato un magnifico ricordo, nonostante il tempo freddo e piovoso del pomeriggio.

Durante la cena salpiamo da Rotterdam per raggiungere **Arnhem**. La pioggia è cessata, un debole raggio di sole ci accompagna consentendoci di ammirare città e paesaggi da un punto di vista particolare, il fiume.

Ad Arnhem dedichiamo la mattinata alla visita della città, famosa soprattutto per il suo passato turbolento, in quanto scenario di una celebre battaglia svoltasi durante la Seconda guerra mondiale, che comportò la sua parziale ricostruzione.

Visitiamo la chiesa di Sant'Eusebio. Un edificio inizialmente cattolico e trasformatosi successivamente in protestante, costruito a partire dal 1452, in stile tardo gotico. Durante la battaglia di Arnhem, la struttura, trovandosi nella linea di tiro dello sbarco aereo, subì gravi danni. Negli anni successivi, la



chiesa venne ricostruita. La torre del campanile, alta 97 metri, è l'elemento architettonico che caratterizza maggiormente l'edificio. Siamo saliti attraverso un ascensore in vetro, fino alla cima ed i più coraggiosi si sono avventurati su un piccolo balcone in vetro che dava la sensazione di essere sospesi nel vuoto, per godere di un panorama mozzafiato su tutta Arnhem.

Dopo il pranzo ci dirigiamo al Museo e giardino delle sculture Kroller-Muller, un paradiso per gli amanti dell'arte. È un mix di arte, natura ed architettura che ci regala un'esperienza davvero speciale.

Il museo Kroller-Muller è la seconda casa di Van Gogh. Possiede la seconda collezione al mondo di opere di Van Gogh con quasi 90 dipinti e oltre 180 disegni, oltre a capolavori di Monet, Picasso, Mondrian.

La visita al Museo si rivela un'esperienza unica. Il Museo è circondato da uno dei giardini di sculture più grandi d'Europa in cui la scultura moderna trova la sua collocazione naturale.

Facciamo rientro sulla motonave in tempo per la cena e per salpare per **Utrecht**.

La nuova giornata appare grigia e si preannuncia piovosa ma, l'arrivo in città è sorprendente.

Così come in molte città dei Paesi Bassi, anche ad Utrecht l'acqua è l'elemento dominante del paesaggio: canali, ponti, dighe e argini la fanno da padrone in città, con il centro storico medioevale caratterizzato da strade e vicoli dedicati a pedoni e biciclette ed animato da ristoranti e caffè aperti in antichi magazzini.

Prima di essere surclassata da Amsterdam durante l'epoca d'oro olandese, Utrecht era la città più importante dei Paesi Bassi e ospitava, così come oggi, la sede dell'Arcidiocesi di Utrecht, la principale carica cattolica del paese. La città vanta anche una delle Università più prestigiose del mondo.

Il centro è molto raccolto ed è caratterizzato dalla Domtoren, la torre più alta d'Olanda (112m), dal Duomo di Saint Martin, in stile gotico, i cui lavori iniziarono nel 1254 e durarono all'incirca 200

anni. Intorno alla cattedrale, si nota l'edificio dell'Università che ingloba l'antica sala capitolare della cattedrale e il piccolo e bel chiostro.

Utrecht è una città dal sapore antico che unisce tradizione e modernità.

Concludiamo il nostro viaggio con l'escursione ai Mulini a vento di **Zaanse Schans**, in un pomeriggio veramente ventoso.

Zaanse Schans sembra uscito da un libro per bambini con le sue 40 casette, gli scorci di verde e natura e lo sfondo dei mulini a vento, superbi guardiani di una pace lunga più di un secolo. Quest'angolo d'Olanda oggi resta brulicante di vita tra produttori di zoccoli di legno e gustosi formaggi tipici.

Il tutto concentrato in uno spazio piuttosto ristretto. Per questo motivo, al nostro arrivo abbiamo avuto come l'impressione di trovarci in una specie di museo a cielo aperto.

La storia del villaggio ha origini recenti: nel secolo scorso un comitato di salvaguardia delle tradizioni locali si è mobilitato per portare proprio qua mulini a vento e abitazioni storiche provenienti dalla regione olandese dello Zaan permettendo così la conservazione di uno dei più antichi distretti industriali del mondo.

Originariamente in quest'area infatti operavano più di 600 mulini a vento che venivano utilizzati per le più svariate attività di macinazione che andavano da quella classiche dei cereali fino a quella dei minerali e di lavori di segheria.

Purtroppo, il tempo passa velocissimo, e per noi è già ora di tornare sulla motonave Aurora per l'ultima serata di navigazione con destinazione Amsterdam e rientro in Italia.

Ci portiamo nel cuore l'esperienza di una vacanza originale, un modo comodo e rilassato di viaggiare coccolati dal lento movimento delle acque, scoprendo incredibili tesori di arte e natura.

Arrivederci...

Pensando già al prossimo viaggio!

A.G.



Assistenza Sanitaria per “pochi”?



“In tutta Italia le liste per chi aspetta una prestazione medica si allungano. In alcuni casi sono sospese; chi può si rivolge ai privati”.

“Settecentoventi giorni per una mammografia, un anno per un'ecografia, una tac, un intervento cardiologico”.

“La Corte dei Conti dice che in alcune specialità il rapporto è 161 a pagamento ogni 100 gratuite negli accertamenti di chirurgia generale, così come

sono 102 per cento nelle gastroscopie, il 136 per cento nelle visite ortopediche e così via. Pubblico e Privato non possono essere in concorrenza”.

“Il Servizio Sanitario Nazionale va riformato, ma nessun partito politico ha finora mostrato di avere un progetto credibile su un problema “esplosivo”, e quasi esiziale”.

“Più di due milioni di italiani hanno rinunciato a curarsi del tutto”!
“Ed ancora, non esiste un Sistema Sanitario per vecchi, in un Paese che ha 3,9 milioni di over 65 non autosufficienti”.

Questi sono i riferimenti – recentissimi - sull'argomento della stampa nazionale più accreditata.

Perché partiamo da questo quadro d'insieme per nulla edificante e molto allarmante?

Lo facciamo perché è da questa inoppugnabile realtà – oggettiva ed ampiamente acclarata – che si deve procedere in ogni e qualsivoglia valutazione si debba fare circa lo stato dell'arte di coloro che – fortunatamente – hanno invece un reale sostegno concreto, organizzato e di settore che sovviene in occasione di esigenze di cura della salute, più o meno pressanti, più o meno gravi e meno gravi, in rapporto al servizio reso da CASPOP tramite le proprie Coperture Assicuratrici.

Questo per dire che avere un Organismo Assistenziale Sanitario Integrativo che eroga prestazioni come fa la nostra Cassa, è un privilegio importante già figlio di iniziative opportunamente assunte – a suo tempo (per noi nel lontano 1993) – da Azienda e Sindacato proprio in ambito tutela della “salute”.

Per la qual cosa oggi, a fronte di un drammatico panorama in peggioramento delle prestazioni del SSN, possiamo dire che lo “strumento” Cassa appare del tutto insostituibile, se non addirittura fondamentale per tutti noi che – fin dall'inizio – siamo partecipanti (Associati) titolati ad usufruire delle prestazioni previste dai rispettivi Piani Sanitari della Cassa.

Quindi in ogni eventuale valutazione di merito – e nel merito – ricordiamoci di essere portatori di un diritto specifico che, purtroppo, molti italiani (e non solo italiani!) non hanno e non possono avere; almeno per il momento (anche storico) e con le attuali difficoltà economiche, di sistema, congiunturali, nazionali ed internazionali.

Con ciò non si vuole sostenere che tutto vada “benissimo” - e poi

ne vediamo le specificità correlate – ma certo facciamo parte di una minoranza nel Paese che può far fronte alle esigenze di cura ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

A tal proposito ci preme segnalare che, a seguito del cambio di Compagnia Assicuratrice a decorrere dal 1 gennaio 2023, con delibera del 7 dicembre 2022 del CdA della Cassa, si è dovuto – necessariamente – affrontare un nuovo “percorso” di approccio con la nuova Compagnia (Unisalute al posto di ISP RBM Salute), che non è stato nè facile, nè semplice, come già si era preconizzato, per ovvi e comprensibili motivi di ordine organizzativo e tecnico.

Nei trascorsi tredici anni di collaborazione con ISP RBM Salute la pratica e la conoscenza collaudata di modalità e percorsi era ampiamente acquisita. Con Unisalute – che pure si è impegnata al massimo per favorire la migrazione di dati e quant'altro – sono occorsi i tempi necessari per rendere sufficientemente fluido fra Associati e nuove procedure non identiche (non sovrapponibili) a quelle con cui avevamo dimestichezza.

Ora il peggio è passato (anche se rimane forte ed impegnativa, tra le altre, l'attività di segnalazione dei centri medici da convenzionare), ed i rapporti fra Cassa e Compagnia ci dicono che le attività sono ad un buon livello di fluidità/rodaggio e che le difficoltà iniziali possono considerarsi in fase di superamento. Certo, c'è ancora da fare, ed alacremamente la Cassa, il Direttore preposto e la sua Struttura Amministrativa, nonché l'intero Consiglio di Amministrazione coordinano – e si coordinano – su ogni iniziativa ed intervengono costantemente per ottenere un “rapporto” sempre più integrato e fidelizzato con le strutture operative della Compagnia Unisalute.

Tutto quanto detto, ci preme ribadire e riaffermare la validità della scelta effettuata dal CdA a dicembre scorso, in quanto il servizio di ISP RBM Salute e PMED era crollato in modo verticale – per problematiche tutte interne alla Compagnia stessa – e molto difficilmente recuperabile, e le proposte avanzate per l'eventuale rinnovo non compatibili con altre (migliori e meglio prospettate ed espresse) oltre che in aperta “collisione” con l'assetto degli Associati delle compagini Attivi e Quiescenti.

Con questo si è riaffermata l'esigenza di “raccordo permanente”, ed imprescindibile, con le logiche di avvio di CASPOP, nel lontano 2008, che prevedevano – e prevedono – garanzie di solidarietà sostenibile nei confronti dei Quiescenti associati alla Cassa. Nel rispetto di questa ottica ci si è sempre mossi ad ogni rinnovo delle Coperture Assicuratrici Sanitarie, ed anche l'accordo sottoscritto ne mette in luce le peculiarità oggettive.

Pertanto, a questo punto, ci preme rinnovare “raccomandazioni” già esternate, in passato e recentemente, circa l'utilizzo delle coperture assicurative sanitarie che deve – sempre – essere consapevole e rispettoso di tutte le Componenti di Associati/Assistiti.

Quindi un uso attento e responsabile delle coperture è elemento di miglior tenuta del rapporto Sinistri/Premi (SP) per non dover, a scadenza biennio 2023/2024, inevitabilmente intervenire sulla doppia leva - premi/prestazioni – necessaria ad impostare il “rischio” per la Compagnia ed il relativo costo (polizza) per gli Associati Tutti.

Pochi altri aspetti ci preme segnalare e fra questi quelli gestionali e tecnici che con il passaggio ad Unisalute hanno dovuto essere adattati alle diverse operatività (tecniche e di legge) della nuova Compagnia. Fra queste la gestione dell'ASA (Assicurazione Sanitaria Aggiuntiva) che, con impegno impeccabile, la Cassa ha affidato al Broker AON (Broker di riferimento del Gruppo Banco BPM) che ci ha lodevolmente assistiti/aiutati nella fase di approccio – e nel prosieguo – con le Compagnie in un momento – come noto a Tutti – difficilissimo e complesso.

Concludiamo dicendo che la insistenza che poniamo, nella rappresentazione degli aspetti positivi della nostra Copertura Assicurativa della Cassa, va correttamente intesa non come propaganda fine a se stessa, ma come elemento – ove del caso – di costante approfondimento di un tema importante, delicato, insostituibile. Questo perché il CdA – che annualmente verifica

in seduta plenaria gli elenchi – non riesce a comprendere, per esempio, come un certo numero di Quiescenti Associati alla Cassa, possano abbandonare la Cassa stessa per compiere un salto “pericoloso” nel buio dell’inefficiente SSN! Ancor di più, appare davvero incomprensibile, come alcuni Colleghi in Fondo Esuberi – cui spetta peraltro il contributo aziendale fino al pensionamento – al momento dell’esodo si disiscrivono da CASPOP (?)...! Ecco, su questi aspetti desidereremmo che si ragionasse con maggiore serenità, evitando scelte, a nostro avviso inopportune e deleterie, dettate – probabilmente – non da un razionante percorso di ragionamento valutativo, ma da un moto di “pancia” che, nel tempo finisce per evidenziarsi come un terribile, irreversibile autogol!

Gaetano Barbagallo

Proposte ricreative e culturali

SCOPRI LE MARCHE, TERRA DI EMOZIONI



5 - 8 Ottobre 2023

BRESCIA

LA “LEONESSA D’ITALIA”



Ottobre 2023

MILANO

TEATRO ALLA SCALA



Novembre 2023

OLEGGIO

CHIESA DI SAN MICHELE



Novembre 2023



Convenzioni per i Soci

Sono sempre attive, con nuove adesioni,
le Convenzioni stipulate con enti diversi finalizzate
ad ottenere servizi con applicazione di sconti su prodotti e/o prestazioni.

VI RICORDIAMO:

CONVENZIONI SALUTE

- **AMBULATORIO INFERMIERISTICO GALILEO** – Infermieri Professionali - Via Galileo Galilei, 1 - Novara tel. 333 2421701
- **BONVINI MEDICAL SERVICES S.r.l.** – Viale Giulio Cesare n.275, Novara - tel. 0321/412941 Poliambulatorio Specialistico, sconto 10% su tutte le prestazioni.
- **ORTOPEDIA NOVARESE** – Corso XXIII marzo, 19, Novara - tel. 0321/613250
- **Dr. PAGOGNA MARCO Medico Odontoiatra** – C.so Italia, 20 – Novara tel. 0321 620409 sconto 10% su qualunque tipo di prestazione odontoiatrica escluse terapie odontoprotesiche od implantari
- **O2 CLINIC** – Corso Torino, 8° - Novara – tel. 0321 1589575
Prestazioni Specialistiche Oculistiche: Sconti dal 10 al 20%
- **Dr. FORTINA ANTONIO** – Corso Cavallotti, 11 – Novara tel. 331 455523. Prestazioni specialistiche scontate in ortopedia, traumatologia e fisioterapia

- **CLUB PIAZZANO** – via E. Patti, 10 Novara (sconti su Tennis, Piscina, Palestra e corsi di Nordic Walking)

CONVENZIONI VARIE

- **LIBRERIA LAZZARELLI** – portici Coccia, via Rosselli Novara, sconto 5%
- **FAI COMMUNITY PROGRAM** Vedi nostro sito web

CONVENZIONI ASSISTENZA FISCALE E PREVIDENZIALE

- **CONFARTIGIANATO** – Servizi validi per le provincie di Novara, Vercelli, Verbano-Cusio-Ossola
- **ACLI** – Servizi validi per l'intero territorio Nazionale

Sono in corso contatti per nuove convenzioni

Tutte le informazioni ed i particolari sono reperibili sul sito: www.noidellabpn.it alla voce servizi

IN MEMORIA

dei Colleghi e Soci che ci hanno recentemente lasciato; ricordiamo anche tutti coloro di cui non abbiamo avuto notizia e li accomuniamo nel suffragio

Baucero	Pietro	Gorretta	Sergio	Porta	Cesare
Biglia	Franco	Gramegna	Adriano	Porta	Giuseppe
Boldrin	Pietro	Granieri	Lazzara	Possi	Pietro
Brusco	Lorenzo	Guerrini	Anna Maria	Redda	Marisa
Castaldi	Driade	Landone	Angelo	Rogina	Gianfranco
Chiantaretto	Emilio	Liessi	Roberto	Rovis	Marina
Cogo	Sergio	Lolli	Rino	Ruffinengo	Giovanni
Comi	Ada	Malinverni	Giancarlo	Ruga	Giorgio
Coppa	Giuseppe	Mansueti	Luciano	Santoro	Fortunata
Corti	Corrado	Mattaini	Delfina	Sarasso	Giovanni
Dalle	Italo	Muggia	Silvia	Seregni	Gianfranco
Depoli	Guido	Omodeo Zorini	Angela	Smillovich	Albino
Femminis	Alessio	Paglione	Gabriele	Taverna	Clementina
Figiaconi	Battista	Parodi	Carlo	Torazza	Giovanni
Foti	Albano	Piermarini	Francesco	Viarengo	Secondo
Frisiani	Sandro	Pistone	Luigi	Zarattini	Francesco
Ghirri	Guido	Ponti	Giovanni		

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEI SOCI AVVISO DI CONVOCAZIONE

A norma degli artt. 7, 8, 9, 10 e 11 dello Statuto
è indetta l'Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci, mediante "referendum"
per corrispondenza, nella giornata di **lunedì 17 luglio 2023**
con costituzione del seggio assembleare presso la sede dell'associazione con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Assemblea Straordinaria

- **Variazione art. 1 Statuto ultimo comma**
"L'Associazione ha sede in Novara Via S. Gaudenzio, 21 Via Cairoli, 5 ed ha durata illimitata".
- **Variazione art. 2 Statuto primo comma**
"L'Associazione non ha scopo di lucro e svolge attività culturale e di utilità sociale a beneficio

della collettività promuovendo in ogni forma la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico, culturale ed ambientale, nonché l'adesione ad iniziative di condivisione e solidarietà; in particolare, a favore degli Associati intende ... OMISSIS....."

Assemblea Ordinaria

- **Approvazione Rendiconto Economico e finanziario al 31.12.2022**

- **Approvazione Bilancio preventivo 2023**

Costituiscono parte integrante della presente convocazione i seguenti allegati reperibili sul sito internet

www.noidellabpn.it

- rendiconto Economico e Finanziario al 31 dicembre 2022,
- bilancio preventivo 2023,

ed inoltre:

- scheda cartacea di votazione per corrispondenza, annessa al "Notiziario" di maggio 2023, da inoltrare al Seggio assembleare preferibilmente tramite le strutture operative aziendali. I Soci potranno votare seguendo le modalità operative di seguito indicate:
- prelevare dal "Notiziario" la scheda di votazione;
- compilata la scheda, piegarla in quattro; se ritenuto opportuno, chiudere con nastro adesivo;
- inserire la scheda in una busta annotando sulla

stessa il mittente, in quanto elemento necessario per la validità del voto;

- inoltrare la busta al Seggio, preferibilmente per posta interna, **entro il 14 luglio 2023**.

Il Seggio assembleare separerà le schede dalle buste pervenute, annotando i votanti e immettendo le schede nell'urna.

Successivamente darà corso allo scrutinio e alla comunicazione dei risultati della votazione.

I risultati saranno comunicati ai Soci dal Consiglio Direttivo sul sito internet e con il primo "Notiziario" successivo alle votazioni.

I Soci, per ogni chiarimento o informazione, possono rivolgersi all'Associazione all'indirizzo:

info@noidellabpn.it.

Novara, maggio 2023

**Il Presidente
f.to Gianni Caporusso**



Rispedire entro il **14 luglio 2023**,

preferibilmente tramite posta interna, a: **Associazione NOI della BPN**, domiciliata per l'occasione **c/o Banco BPM Via Negroni, 12 – 28100 Novara**

N.B. Per il controllo, da parte del seggio elettorale, degli aventi diritto al voto il Socio deve annotare nome e cognome sull'esterno della busta contenente la scheda di voto

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE NOI DELLA BPN DEL 17 LUGLIO 2023

SCHEDA DI VOTAZIONE MEDIANTE REFERENDUM

Parte Straordinaria

1. APPROVAZIONE VARIAZIONI STATUTARIE ARTT. 1 E 2

APPROVO

NON APPROVO

Parte Ordinaria

1. APPROVAZIONE RENDICONTO ECONOMICO E FINANZIARIO AL 31.12.2022

APPROVO

NON APPROVO

2. APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO 2023

APPROVO

NON APPROVO

